



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VERBALE DELLA COMITATO TECNICO PROVINCIALE VIA DEL 04/09/2025

L'anno 2025, il giorno 04 del mese di settembre alle ore 15:15 il Comitato Tecnico Provinciale di V.I.A si è riunito nella sede provinciale, a seguito di regolare convocazione, per trattare il seguente argomento: *Coelsanus Industria Conserve S.p.A - Impianto di depurazione reflui produttivi - Comune di Sossano*

All'appello risultano:

SQUARCINA FILIPPO	Presidente	Assente
BALDISSERI ANDREA	Responsabile del Servizio	Presente
BRADASCHIA MAURIZIO	Commissario	Presente
BUSATO FILIPPO	Commissario	Presente
CAMPAGNOLO MIRKO	Commissario	Presente
MENEGHINI ROBERTA	Commissario	Presente
MURARO TERESA	Commissario	Presente
PIVA MARCO	Commissario	Assente
SVEGLIADO GIULIA	Commissario	Presente
VALVASSORI RIMSKY	Commissario	Presente
VICENTIN ALBERTO	Commissario	Presente
FERRARI CARLO	Commissario	Presente

La Commissione viene presieduta da Andrea Baldisseri, giusta delega del Presidente prot. 40541 del 04/09/2025, che riconosciuta legale l'adunanza in conformità dell'art. 7 del Regolamento per il funzionamento del Comitato Tecnico Provincia VIA, udita la relazione istruttoria, accertata la completezza delle informazioni e preso atto della proposta progettuale contenuta nella documentazione tecnica presentata, esprime congiuntamente al CTP VIA parere unanime, per la pratica in oggetto, nel parere sotto riportato.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

COELSANUS INDUSTRIA CONSERVE SPA

PARERE N. 07/2025

Oggetto: Impianto di depurazione reflui produttivi.

PROPONENTE: Coelsanus Industria Conserve S.p.A.
SEDE LEGALE: Via Cà Berta, n. 1 – 36040 Sossano (VI)
SEDE INTERVENTO: Via Cà Berta, n. 1 – 36040 Sossano (VI)
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Azienda Alimentare.
PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A: ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture – v) impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti .

COMUNI INTERESSATI: \ \ \
DATA DOMANDA: 30 aprile e 8 maggio 2025
DATA PUBBLICAZIONE: 14 maggio 2025
DATA INTEGRAZIONI: 28 luglio 2025

DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

TITOLO	NOME FILE
Studio Preliminare Ambientale	<i>Studio_Preliminare_Ambientale_Coelsanus_SPA</i>
Allegato 1 : Gestione fanghi di depurazione in agricoltura	<i>All1_Fanghi_Coelsanus2025</i>
Allegato 2 : Valutazione Olfattometrica Procedura Semplificata	<i>All2_Olfattometria_Coelsanus_2025</i>
Allegato 3: Valutazione Impatto Acustico	<i>All3_Acustica_Coelsanus2025</i>
Allegato 4: Planimetrie	<i>All4_Planimetrie_Coelsanus2025</i>
Allegato 5: Scolo Frassenella	<i>All5_Frassenella_Coelsanus2025</i>
Modulo di identificazione del P/P/P/I/A rispetto al campo di applicazione della disciplina in materia di vinca	<i>COELSANUS_FCA</i>

PREMESSE ED UBICAZIONE

Coelsanus Industria Conserve S.p.A. è un'azienda alimentare fondata nel 1955 a Sossano (VI), con sede in Via Ca' Berta n. 1, la cui attività principale è la produzione conserve in agrodolce, salamoia e sottolio di ortaggi e affini, nonché di salse a base vegetale.

L'azienda possiede anche uno stabilimento nell'adiacente via Mottolo, sempre in comune di Sossano, nel quale sono stoccate le materie prime, mentre il magazzino per i prodotti finiti si trova ad Orgiano.

L'attività produttiva necessita di acqua, estratta principalmente da pozzi, tramite un impianto di potabilizzazione e utilizzata per il lavaggio di ortaggi, la preparazione delle soluzioni di conservazione, le acque di cottura, nonché per la pulizia degli impianti, dei pavimenti, e per il controlavaggio dei filtri dell'impianto di potabilizzazione stesso; tutte le acque derivanti dalle lavorazioni industriali confluiscono in un depuratore interno da 25.000 abitanti equivalenti per poi essere immesse nello Scolo Frassenella.

L'attività è autorizzata con Autorizzazione Unica Ambientale n. 44/2020 del 21 ottobre 2020, che sostituisce i precedenti provvedimenti ed include:

- Autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152
- Nulla osta di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447
- Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99.

Il sito di progetto è ubicato nella zona industriale (Z.T.O. D1/6) del Comune di Sossano, per una superficie complessiva di circa 23.803 m², il tutto così catastalmente identificato: Comune di Sossano, Foglio 6, mappale 363. La superficie totale destinata al depuratore è di circa 1200 m².



Ortofoto del sito

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Area "Monti Berici";
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Sossano;
- Piano degli Interventi (P.I.) del Comune di Sossano;
- Piano di Gestione dei Rischi Alluvionali;
- Zonizzazione acustica comunale;
- Rete Natura 2000.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Valutazione

Il Quadro Programmatico presenta un'adeguata individuazione ed analisi degli strumenti di pianificazione territoriale che interessano l'area e l'unico vincolo risultante dalla disamina è la fascia di rispetto idrografica (L.R. 11/2004). Non essendovi progetti sottoposti a tale vincolo, non si ritengono necessari specifici approfondimenti.

Per quel che riguarda gli strumenti di pianificazione settoriale, non si ravvisano nella documentazione le cartografie del Piano di Tutela delle Acque (PTA) e la zonizzazione, approvata con DGRV 1855/2011 e in vigore dal 1 gennaio 2021, del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (PRTRA).

Si richiede pertanto di aggiornare la documentazione con le cartografie indicate e di metterle in relazione con le componenti analizzate nel paragrafo identificato come "COMPONENTI DELL'AMBIENTE (Quadro Ambientale)".

Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

La ditta Coelsanus Industria Conserve S.p.A., nello stabilimento di Sossano, via Ca Berta, n. 1, si occupa della produzione di conserve in agrodolce o salamoia di ortaggi e affini, nonché di salse a base vegetale.

E' stato realizzato un depuratore interno, funzionale all'attività produttiva, in cui confluiscono tutte le acque derivanti dalle lavorazioni industriali, inclusi i reflui provenienti dal lavaggio di ortaggi e impianti, dalla pulizia dei pavimenti, dalla preparazione delle soluzioni di conservazione e dalle acque di cottura, nonché quelle derivanti dal controlavaggio dei filtri dell'impianto di potabilizzazione dell'acqua estratta dai pozzi; successivamente al trattamento depurativo, le acque reflue sono immesse nello Scolo Frassenella.

L'impianto di depurazione attualmente esistente è ubicato nell'angolo nord-est dell'insediamento produttivo di via Ca Berta, in terreno censito al Foglio 6° mappale n° 363, in un'area di pertinenza di circa 1200 m²; la potenzialità è superiore ai 10000 abitanti equivalenti ed il volume di scarico nel corso d'acqua superficiale, denominato Scolo Frassenella, è pari a 800.000 m³/anno, corrispondenti a circa 2500 m³/giorno

La gestione del depuratore in questione è oggetto di monitoraggio continuo per mezzo di un sistema di controllo del corretto funzionamento; difatti, oltre alle analisi periodiche commissionate a laboratori esterni, la ditta provvede anche ad ulteriori analisi interne, con riferimento ai parametri principali presso le vasche di ossidazione, la vasca di equalizzazione/preossidazione, ed allo scarico.

In particolare è operato un controllo in continuo della torbidità, sia allo scarico che al fondo del decantatore finale, che viene correlata, tramite specifica relazione empirica, al parametro fondamentale data l'attività agroalimentare della Ditta, ovvero il COD, oltre che della conducibilità all'ingresso del depuratore, nella vasca di equalizzazione ed allo scarico, con attrezzatura analoga a quella in dotazione nei laboratori accreditati; in caso di superamento di soglia per i due parametri fondamentali citati, si attiva un sistema di allarme e di gestione dell'emergenza, con chiusura dello scarico, per la verifica e/o l'accertamento delle conseguenti problematiche nel processo produttivo. Risulta operativo, inoltre, il telecontrollo dei principali manufatti componenti l'impianto di depurazione, con l'invio di tutta una serie di dati e di informazioni in tempo reale direttamente alla sala di controllo.

Si pongono in evidenza, peraltro, altri tre aspetti:

- lo scarico dell'effluente depurato risulta in continuo nelle 24 ore giornaliere, in quanto è operato un accumulo del refluo in arrivo nella vasca di equalizzazione/preossidazione della capacità di 1060 m³,



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

con svuotamento progressivo nelle 24 ore, favorendo l'ottimizzazione della resa del decantatore finale dell'impianto medesimo, in abbinamento con il sedimentatore a pacco lamellare;

- l'ottimizzazione del ciclo di lavorazione, migliorando il riempimento dei vasetti, con l'eliminazione della fuoriuscita di olio dagli stessi durante il processo termico di pastorizzazione, e la conseguente riduzione del carico di COD dei reflui;
- la predisposizione, all'interno dello stabilimento produttivo, di una serie di punti di raccolta dei reflui ad elevato COD (aceti), non più inviati direttamente al depuratore, ma stoccati in cisterne e successivamente dosati al depuratore stesso, in base al tenore di ossigeno disciolto nelle vasche di ossidazione.

L'impianto, del tipo a fanghi attivi, si può suddividere nelle sezioni chimico/fisica e biologica e la depurazione si svolge attraverso le seguenti fasi.

Collettamento

I reflui giungono al depuratore dallo stabilimento tramite tubazioni interrato sino ad un pozzetto di raccolta nel quale sono alloggiate delle pompe con gli opportuni backup, che alimentano l'operazione unitaria successiva.

Sollevamento e grigliatura

Le pompe alloggiate nel pozzetto di cui al punto precedente provvedono a rilanciare il refluo su dei rotostacci/filtri statici che separano dal refluo tutti i frammenti di vegetali in ingresso dallo stabilimento; l'acqua filtrata è raccolta in una vasca di rilancio dotata di pompe che convogliano il refluo direttamente al flottatore.

Flottazione

L'acqua dalle vasche di rilancio arriva al flottatore (del tipo ad aria disciolta DAF a geometria rettangolare e con pacchi lamellari e serbatoio di saturazione), il quale ha lo scopo di eliminare i colloidali, le sostanze oleose e le particelle che non sono state eliminate con l'operazione di grigliatura; il flottatore risulta dimensionato per una portata massima di trattamento di 150 m³/h; il flottato viene scaricato in una vasca di cemento e poi smaltito come rifiuto, mentre il chiarificato entra nel processo biologico, in vasca denominata A1.

Ossidazione biologica

L'ossidazione biologica avviene su vasche di ossidazione in cemento armato (denominate A1, A2, A3, B1, B2, B3 e B4) disposte in serie/parallelo, i cui volumi sono riportati nel disegno inserito alla pagina seguente.

Le vasche A1, A2, A3, B1, B2, B3 sono dotate di sistemi di aerazione a diffusori tubolari di microbolle, che garantiscono una alta efficienza di trasferimento di ossigeno e un contenuto consumo energetico, alimentati da soffianti regolate da inverter e comandate dai sensori di ossigeno presenti in tutte le vasche di ossidazione.

La vasca B4 (equalizzazione/ossidazione) è dotata di un sistema di aerazione del tipo Venturi, costituito da due gruppi di diffusione dell'aria di forma cilindrica, posti ciascuno su un lato della vasca stessa, in cui la miscela acqua-fango (mixed-liquor), continuamente ricircolata da due pompe centrifughe esterne, viene miscelata tramite eiettori presenti sui corpi cilindrici, con aria compressa fornita da soffianti regolate sempre da sensore di ossigeno. Questa vasca viene alimentata dalla vasca A1 per stramazzo e il refluo allontanato da essa tramite pompe centrifughe con portata regolabile da sistema misuratore e valvola modulante ed è presente un "troppo pieno" che fluisce al sedimentatore.

Nelle vasche B3 e B1, dotate a loro volta di "troppo pieno" che convoglia il refluo al sedimentatore, sono installate delle pompe centrifughe che rilanciano nel sedimentatore ausiliario a pacchi lamellari in vetroresina.

La sequenza delle vasche può essere variata in funzione del carico al depuratore (per esempio, in caso di fermi produttivi o festività con eliminazione di qualche sezione di ossidazione).



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Sedimentazione

La sedimentazione, con funzione di separare il refluo da scaricare dal fango attivo, si svolge in due manufatti, di cui uno circolare in cemento armato del diametro di circa 14 metri e parzialmente interrato ed uno fuori terra in vetroresina a pacchi lamellari del diametro di 3 metri.

Trattamento con ozono fanghi di ricircolo

Il trattamento consiste nel trattare una parte dei fanghi di ricircolo, per un quantitativo di 12 m³/h, che dal decantatore finale vengono reinviati all'inizio dello stadio biologico, con ozono prodotto da apposito impianto, partendo da ossigeno stoccato in serbatoio, quest'ultimo della capacità di 13.000 litri.

L'utilizzo di ozono permette di:

- danneggiare le strutture cellulari degli organismi più forti, in modo che l'energia derivata dal consumo dei nutrienti sia impiegata per il ripristino delle cellule e non per la riproduzione;
- provocare una lisi negli organismi più deboli;
- favorire la sopravvivenza dei "predatori" (protozoi, metazoi) che metabolizzano le cellule lise o danneggiate.

L'impiego della tecnologia ad ozono comporta i seguenti benefici:

- diminuzione della produzione di fango biologico, con risparmio economico per il successivo smaltimento;
- eliminazione dei batteri filamentosi;
- migliore sperimentabilità e disidratabilità dei fanghi residui prodotti.

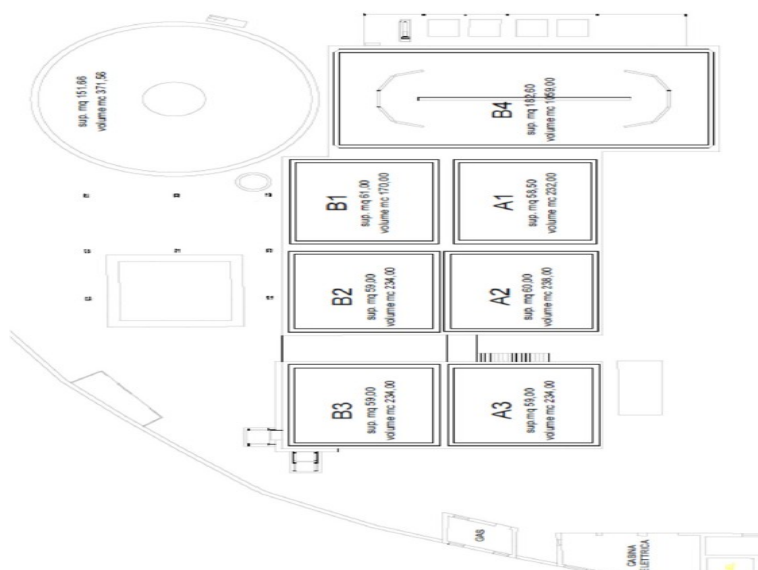
Disidratazione fanghi

Il fango prodotto dall'attività di ossidazione biologica deve essere asportato dall'impianto per garantire una quantità idonea di fango nell'impianto stesso (4-8 Kg SSt); per questa ragione, una quota parte del fango che viene ricircolato dai sedimentatori, e inviato a sistemi di disidratazione per ottenere un fango con il minor contenuto di acqua possibile, in modo da ridurne le quantità e renderlo palabile.

Per la disidratazione, con impiego anche di specifici elettroliti, vengono usati 2 impianti:

- Nastropressa a tappeto Andritz modello PP-E-1500;
- Filtropressa a vite IEA DERFLINGER modello SP HF 05 LG

Il fango disidratato è raccolto in un automezzo che, una volta pieno, provvede al trasferimento dello stesso nei silos orizzontali di deposito/accumulo in attesa dello spargimento in agricoltura.





PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

DESCRIZIONE DEL CICLO DI PRODUZIONE

L'oggetto principale dell'attività riguarda la produzione conserve in agrodolce, salamoia e sottolio di ortaggi e affini, nonché di salse a base vegetale. Il ciclo produttivo verte intorno alla lavorazione di ortaggi e verdure, freschi o semilavorati e si adatta alla stagionalità, all'origine dei prodotti e alla loro tipologia di conservazione.

Il processo produttivo di lavorazione delle verdure fresche prevede il caricamento dei prodotti in vagli rotanti per l'eliminazione della terra, la pelatura, il lavaggio in ciclo chiuso e, poi, taglio, scottatura, raffreddamento, condizionamento in agrodolce, in salamoia o sottolio in vasetti di vetro.

I semilavorati arrivano in bidoni di salamoia, pertanto il ciclo produttivo parte dalla parziale dissalazione del prodotto tramite aggiunta di acqua, per proseguire poi con il condizionamento degli stessi in salamoia in vasetti di vetro, da soli o in miscela con altri ortaggi.

I funghi sono lavati e, a seconda della grandezza, sono scottati in acqua calda oppure sterilizzati a vapore in autoclave.

Valutazioni.

In considerazione del fatto che:

- il funzionamento del depuratore, oggetto del presente S.P.A., riguarda un impianto tecnologico a servizio di un ciclo produttivo a monte dello stesso;
- la capacità di produzione di prodotti finiti viene rappresentata come prossima a 70 ton/giorno e con un limite di emungimento dalla falda sotterranea pari a 646.429 m³/anno;

al fine di consentire un'adeguata valutazione del Quadro Progettuale, risultano necessarie le seguenti integrazioni:

- a) quantificazione dei flussi delle diverse materie prime in ingresso ed utilizzate nei vari processi di produzione, riferiti al triennio 2022/2024;
- b) quantificazione dei diversi prodotti generati dai vari processi di produzione dello stabilimento, riferiti al triennio 2022/2024;
- c) definizione, tramite flow-chart, dei diversi flussi di processo che si realizzano nello stabilimento (cipolle, spinaci, basilico, zuppe, sughi, etc.);
- d) descrizione sintetica dei macchinari e delle apparecchiature utilizzate nel processo e che possono determinare specifici output (emissioni in atmosfera, acque reflue, rumore);
- e) una planimetria dettagliata che evidenzia il ciclo dell'acqua di produzione: emungimento, depurazione primaria (eventuale), utilizzo nelle varie linee, uscita dalle varie linee, convogliamento al depuratore e scarico in Frassenella, e il ciclo di utilizzo dell'acqua di derivazione dal Frassenella;
- f) visto il bilancio idrico, riportato a pagina 25 dello Studio Preliminare Ambientale, si chiede un riscontro con quanto autorizzato nell'AUA del 2020;
- g) una planimetria dettagliata della rete delle acque meteoriche, loro eventuale trattamento, anche in considerazione delle superfici sottese e i loro punti di scarico, in relazione agli obblighi dell'articolo 39 delle Norme Tecniche del Piano di Tutela delle Acque. L'eventuale trattamento dovrà essere illustrato in una relazione tecnica apposita;
- h) gli ultimi rapporti di prova delle analisi alle emissioni in atmosfera;
- i) i rapporti di prova delle analisi allo scarico del depuratore, eseguite con frequenza trimestrale come da AUA del 2020, almeno riferite all'ultimo anno.

Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto. Si ritiene comunque di prescrivere l'installazione di un contatore volumetrico ai fini di un monitoraggio più accurato dello scarico sul corso d'acqua Scolo Frassenelle.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

Non sono previste modifiche rispetto a quanto già oggetto di A.U.A.

Inoltre, è stata eseguita la caratterizzazione delle sorgenti di composti odorigeni dell'impianto di depurazione:

- sono stati prelevati n.9 campioni di aria campionati con una flux chamber, secondo le indicazioni del capitolo 5.4 dell'Allegato A.2 per le "sorgenti areali passive", e la successiva analisi di laboratorio secondo la norma UNI EN 13725:2004;
- sono stati elaborati i risultati analitici di concentrazione di odore, ottenendo il flusso specifico di odore (SOER) e, successivamente, il flusso di odore della sorgente (OER).

Per tutte le 9 sorgenti dell'impianto di depurazione il flusso OER è risultato inferiore alla soglia di 500 uoE/s e pertanto tutte le sorgenti possono ritenersi poco significative.

Si evidenzia che anche la somma dei flussi OER di tutte le sorgenti indagate porta ad un flusso totale OER di tutto l'impianto di depurazione poco superiore alla soglia di 500 uoE/s e pertanto si ritiene che l'impatto odorigeno anche presso i ricettori più vicini e quindi più esposti sia trascurabile.

Valutazioni.

In relazione alla valutazione di impatto odorigeno si chiede di specificare:

- i criteri adottati per l'individuazione delle potenziali sorgenti odorigene da sottoporre ad indagine, ovvero le motivazioni che hanno escluso dalla valutazione le altre attività proprie dello stabilimento (ad es. zone di arrivo, deposito e lavorazione materie prime e semilavorati; punti di emissione in atmosfera/sfiato; portoni/lucernari di ricambio d'aria), riportando, in caso di conferma che le uniche sorgenti significative siano quelle relative al depuratore, le opportune considerazioni;
- se sia a conoscenza di un "andamento storico" di segnalazioni/lamentele/ispezioni per odori da cittadini di zona e le eventuali azioni intraprese per ridurre e monitorare le emissioni odorigene.

Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Le fonti di approvvigionamento idrico sono rappresentate in prevalenza dalla falda sotterranea (n° 5 pozzi denominati 1bis, 3, 4, 5 e 6), dal corso d'acqua superficiale denominato *Scolo Frassenella* e dall'acquedotto gestito da Viacqua S.p.A.; per quest'ultimo ad oggi non si è ancora attivato il relativo allaccio per scopi produttivi.

Il quantitativo totale annuo è di 920.851 m³, di cui 740.851 m³ da pozzo e 180.000 m³ dallo scolo Frassenella.

L'acqua derivata dalla **falda sotterranea** è utilizzata esclusivamente per:

- produzione di vapore;
- lavaggio delle verdure;
- lavaggio impianti ed attrezzature;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- lavaggio pavimenti;
- preparazione dei liquidi di governo;

L'acqua derivata dallo **scolo Frassenella** è invece utilizzata esclusivamente per il lavaggio delle nastropresse del depuratore.

La Ditta dispone anche di un allaccio acquedottistico realizzato nel 2011, in grado di garantire un ulteriore quantitativo d'acqua pari a 10 m³/ora (periodo lavorativo di 18 ore al giorno e 280 giorni/anno), per un totale corrispondente di 50.400 m³/anno; detta alimentazione, oltre ai servizi igienici per il personale, sarebbe destinata anche a scopi produttivi, quali la preparazione dei liquidi di governo ed il lavaggio delle verdure; tuttavia, proprio per la adeguata disponibilità idrica da falda sotterranea e dallo Scolo Frassenella, al momento viene e sfruttata esclusivamente per scopi igienico – sanitari, con recapito finale in fognatura nera. Nell'ambito dell'insediamento produttivo sono inoltre presenti dei settori scoperti pavimentati di limitata estensione, per i quali è presente il collettamento al depuratore:

- la fascia immediatamente circostante all'impianto, con un'estensione di 1075 m² e dotata di canaletta grigliata per far fronte ad eventuali tracimazioni e/o lavaggi, evitando così interferenze con la linea meteorica proveniente dal coperto e che recapita allo Scolo Frassenella;
- l'area di ubicazione dei silos, con estensione di 208 m² e dotata di proprio bacino di raccolta

Lo studio evidenzia una quantità annua di acque meteoriche che vengono immesse nel depuratore con le acque produttive pari a 1570 m³. Il bilancio idrico finale è il seguente:

tipi di apporto	apporti positivi	apporti negativi
- falda sotterranea	740851 m ³ /anno	
- corso d'acqua (Scolo Frassenella)	179755 m ³ /anno	
- acquedotto (nuovo allaccio prod.)	- m ³ /anno (*)	
- perdite nei circuiti tecnologici		36500 m ³ /anno
- acque meteoriche di dilavamento aree scoperte collettate al depuratore (valore massimo periodo indagato)	1570 m ³ /anno	
- acque di controlavaggio dei filtri impianto di potabilizzazione		
acque dai pozzi	3750 m ³ /anno	
	925926 m³/anno	36500 m³/anno

(*) si tratta di un prelievo seppur in presenza di allaccio non ancora attuato dalla Ditta.

Valutazione

La documentazione risulta carente di dati inerenti alla portata del Frassenella che viene sfruttato sia per la derivazione delle acque per la pulizia delle nastropresse, sia come recettore dello scarico e, considerato che il principale impatto del depuratore si concentra sulle acque del Frassenella, risulta necessaria una valutazione circa la possibilità di installare un misuratore di portata, sul ponte limitrofo al depuratore, al fine di raccogliere i dati necessari a sviluppare una corretta analisi delle portate.

Si evidenzia l'aumento della concentrazione di ioni cloruro, particolarmente nel periodo di bassa portata del Frassenella (**allegato 5, tabella 3 a pag. 42 di 50**), a seguito dell'immissione dell'acqua depurata; si ritiene opportuna una valutazione sulle possibili ottimizzazioni del processo produttivo, al fine di una riduzione del contenuto di ioni cloruro nelle acque di processo, tenendo anche conto della necessità di:

- individuare e stimare i contributi delle differenti sorgenti di cloruri, con un approfondimento relativamente al contributo di salamoie dei semilavorati (**vedi Pag.5/141 del SIA**) circa la composizione chimica del refluo entrante ed esitante l'impianto di depurazione e all'influenza sul processo depurativo;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- riformulare una stima della composizione del refluo entrante in impianto di trattamento tenendo conto dell'immissione diretta in vasca A1 di "soluzioni contenenti aceti" e degli "eluati di rigenerazione dell'impianto di rigenerazione";
- verificare le possibili correlazioni tra processi produttivi, stagionalità degli stessi e la variazione COD e altri parametri critici (**anioni con particolare riferimento a Cl, tenuto conto delle misure di controllo di processo con torbidità correlata a COD e conducibilità - vedi pag. 23/141 del SIA**);
- con riferimento al punto sopra descritto, identificate le variazioni stagionali dei cicli produttivi, ridefinire un monitoraggio "post" dell'influenza dello scarico aziendale sulla qualità chimica del recettore e della chimica delle acque a monte e a valle; se non disponibili dati di portata nei monitoraggi sullo Scolo Frassenella dovrebbe essere registrato il tirante idrico nella sezione a monte e a valle in fase di campionamento.

Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

In considerazione della criticità relativa all'immissione di un elevato carico di cloruri nei momenti di bassa portata del Frassenella, si prescrive l'installazione di un sistema di misurazione della portata e di implementare soluzioni operative che portino a una riduzione dello scarico di cloruri.

VALUTAZIONE

Si ravvisano aspetti di criticità e quindi si ritengono necessarie specifiche prescrizioni relative allo studio/mitigazione dell'impatto sul corso d'acqua derivante dal carico di cloruri allo scarico.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Dal punto di vista geologico, l'area di studio è caratterizzata da un potente accumulo di origine colluviale – eluviale, di natura prevalentemente argilloso limosa, localmente con livelli sabbiosi, formato dai depositi delle esondazioni dell'Astico - Bacchiglione nel corso del Quaternario Antico e Recente, sbarrati verso valle, dalla potente conoide del Fiume Adige, i cui resti si rinvenivano tutt'oggi nell'area Sossano – Noventa; il tratto di pianura in questione, dal punto di vista granulometrico, è costituito da un'alternanza, come già accennato, di livelli più o meno sabbiosi con altri argillosi ed argilloso – limosi, con sensibile presenza di lenti e/o sacche torbose, soprattutto associate alle argille, talvolta anche alle sabbie.

Nell'area di proprietà, nel corso del 2008, in mancanza di perforazioni profonde note dalla letteratura della zona, sono stati eseguiti due sondaggi geognostici, al fine di ricostruire la natura litostratigrafica del sottosuolo sino a profondità significative: le relative stratigrafie, indicano la presenza, al di sotto dell'orizzonte sabbioso sfruttato dai pozzi della Ditta succitati, di uno spesso banco di argille con torba, argille compatte e marne argillose, sino alla profondità di 180 – 190 m dal p.c., seguito da formazioni rocciose calcareo marnose, ascrivibili, dapprima, alla "Scaglia Rossa Veneta", quindi, a partire da circa 240 m dal p.c., al "Biancone".

Anche nella porzione sommitale del sottosuolo, pertanto, si assiste all'alternanza fra livelli di natura coesiva argilloso – limosi ed orizzonti sabbiosi e sabbioso – limosi con grado di addensamento variabile: in detto sottosuolo, risultano imbasate le fondazioni dei manufatti costituenti l'impianto di depurazione di interesse.

Quanto sinora descritto in termini litologici è confermato anche dalla "Carta Geolitologica" del P.A.T. di Sossano del maggio 2008, con stralcio riportato a seguire: da esso si evince, che il sito di interesse ricade nelle "alluvioni prevalentemente limoso – sabbiose e/o sabbiose con ghiaia, con intercalazione di lenti e/o livelli limoso – argillosi, talora torbosi e con torba".

Quest'ultimo aspetto, influenza la natura qualitativa delle acque sotterranee, da ritenersi "scadente" e tale da comportare un importante processo di potabilizzazione a monte dell'impiego in Azienda.

Dal punto di vista strettamente idrogeologico, l'area di interesse ricade in una zona di falde profonde in pressione (sistema multifalde), poste in corrispondenza dei livelli sabbiosi medio - grossi.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'alimentazione di questo complesso avviene, sia attraverso i flussi di orizzonti sorgentiferi laterali più o meno profondi, sia, soprattutto, per il contributo proveniente da monte dell'acquifero freatico indifferenziato, a partire dalle zone dove quest'ultimo si dirama negli strati acquiferi inferiori.

Si tratta, comunque, di un sistema di falde in pressione in genere presso a che stazionarie, con modesto ricambio idrico nel corso dell'anno, come testimoniato, indirettamente, dalla presenza nei campioni d'acqua prelevati di elementi chimici quali ferro, manganese ed ammoniaca, derivanti da un contatto prolungato dell'acqua, come già accennato, con le formazioni litologiche individuate nel sottosuolo.

In merito ai pozzi sfruttati dalla Ditta va specificato che:

- tutti i pozzi presentano colonna filtrante immersa nell'acquifero, il cui tetto si rinviene alla profondità di 29 m – 36 m dal p.c., con spessore non inferiore a 15 m, tranne nel pozzo n° 5 ove lo spessore si riduce a 3 m;
- i pozzi n° 3 e n° 4 si possono ritenere speculari, sia al tetto che al letto dell'acquifero sfruttato;
- i pozzi n° 1bis, n° 3 e n° 4 attingono chiaramente dal medesimo acquifero;
- l'acquifero in questione viene maggiormente sfruttato nel pozzo n° 1 bis, con colonna filtrante compresa fra 36 m e 61 m di profondità dal p.c.

La conclusione dell'analisi in questione, quindi, è che tutti i pozzi della Ditta attingono dal medesimo acquifero e che le varie differenze evidenziate nello schema costruttivo, derivano esclusivamente dalla diversa lunghezza della colonna filtrante, a sua volta connessa a scelte tecniche in fase operativa.

Il progetto non precede nuove occupazioni di suolo, per cui l'interazione tra l'attività del depuratore e il territorio è limitata all'impiego dei fanghi in agricoltura.

Per l'utilizzo dei suddetti fanghi la ditta è dotata dell'AUA n. 44/2020 del 21.02.2020, rilasciata dalla Provincia di Vicenza e valida fino al 2035, che definisce le aree agricole di utilizzo e le modalità di gestione e di controllo.

Le caratteristiche chimico-fisiche e l'idoneità agronomica dei fanghi sono verificate:

- ogni 6 mesi, per i parametri di cui alla DGR Veneto n. 2241/2005;
- ogni 3 anni, per i parametri di cui alla Legge n. 130/2018.

Le analisi dei terreni, interessati dallo spargimento, sono effettuate ogni 3 anni, seguendo quanto prescritto al punto 3, capitolo 1 della DGR Veneto n. 2241/2005, attenendosi anche al protocollo operativo di cui alla DGR Veneto n. 1407/2006; il Piano di Monitoraggio è preventivamente validato dall'ARPAV.

L'interramento dei fanghi è effettuato solo nei mappali espressamente autorizzati, con modalità tali da evitare la diffusione di aerosol, il ruscellamento, il ristagno, l'emanazione di odori sgradevoli; gli spandimenti sono annotati in un registro e le aziende agricole compilano il registro delle concimazioni, previsto a livello regionale dal IV Programma d'azione Nitrati.

Valutazione

Al fine di verificare la coerenza nella successiva fase di utilizzo agronomico dei fanghi si chiede:

- la definizione di un range di riferimento sul contenuto d'acqua presente nei fanghi, prima del loro conferimento all'esterno;
- la valutazione sulla conformità del fango per un eventuale immediato riutilizzo agronomico dello stesso ovvero sulla necessità di un periodo intermedio di maturazione.

Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto.

Ad integrazione dell'AUA vigente del 2020, dove la ditta deve procedere alla determinazione dei parametri della tabella B1/1 della DGRV 2241/2005 e s.m.i. ogni 6 mesi ad eccezione di IPA, PCB e PCDD/F da determinarsi ogni 3 anni, si specifica che, ai sensi dell'art. 41 del Decreto Genova (cfr. Legge di conversione n. 130/2018), per ciò che concerne i parametri PCDD/PCDF + PCB DL il controllo analitico deve avere almeno una frequenza annuale.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il riferimento alle frequenze di analisi e alle norme riportate al paragrafo "Caratterizzazione del suolo e del sottosuolo" sono da rivedere in tal senso.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

Non sono previste modifiche rispetto a quanto già oggetto di A.U.A.

Come documentazione viene allegata una valutazione del Gennaio 2024 basata su misure di dicembre 2023 ed utilizzo di software previsionale.

La valutazione conclude con il rispetto dei limiti di emissione e il fondamentale rispetto dei limiti di immissione; da quanto riportato il superamento in R4 e R5 è dovuto esclusivamente al traffico.

Per quel che riguarda la verifica del limite differenziale la verifica conclude con il rispetto in tutti i casi di detto limite in periodo diurno e notturno, sebbene al ricettore R5 nel periodo notturno il valore è risultato pari a 2.8 dB e quindi molto prossimo al limite. Considerando anche solo una minima incertezza di calcolo il limite risulterebbe superato.

Valutazione

Considerata la distanza del ricettore R5 si chiede di approfondire il risultato ed evidenziare se si tratta di una potenziale criticità (e in tal caso dovranno essere indicati i possibili interventi di mitigazione acustica) o se invece non sussistono problemi. Le valutazioni serviranno anche per definire il successivo eventuale piano di monitoraggio successivo.

Valutazione post integrazioni

Le integrazioni fornite hanno soddisfatto quanto richiesto

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI ED EFFICIENZA ENERGETICA

L'area non è soggetta ad inquinamento elettromagnetico né caratterizzata da livelli eccedenti di radon.

Per quanto concerne l'inquinamento luminoso, il territorio del Comune di Sossano (VI) rientra nelle fasce di protezione degli osservatori astronomici, come stabilito dalla Legge Regionale del Veneto n. 17 del 7 agosto 2009, relativa al contenimento dell'inquinamento luminoso.

La ditta non prevede alterazione dell'equilibrio luminoso già in essere.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

Non sono previste nuove opere. Non vi è pertanto alcun impatto diverso dall'esistente sul paesaggio.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

L'attività e a ridosso della viabilità locale di adduzione all'area industriale di Sossano.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Lo stabilimento di Ca' Berta ha due ingressi carrabili, adatti al passaggio di mezzi pesanti: uno in fregio a Ca' Berta stessa e l'altro in via Mottolo; quest'ultima via si inserisce sulla prima con un incrocio "a T". Oltre il ponte sul Liona, Ca' Berta si collega alla SP8 e da questa alla rete provinciale e regionale.

Il traffico direttamente collegato al funzionamento del depuratore, generato soprattutto dalla gestione dei fanghi e, in minima parte, dall'approvvigionamento dei reagenti depurativi e dalle operazioni di manutenzione, è quantificabile in 5 mezzi alla settimana.

Il traffico generato dalla gestione del depuratore è residuale rispetto alla movimentazione complessiva dei mezzi all'interno dello stabilimento e della zona industriale, generando un impatto trascurabile.

Il progetto non prevede modifiche e/o interventi relativi alla capacità produttiva e non sono quindi attestati incrementi dell'impatto sulla viabilità.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI ED AGRONOMICHE

Il territorio di Sossano, situato nella provincia di Vicenza e parte integrante dei Colli Berici, si caratterizza per un paesaggio variegato che favorisce un'elevata biodiversità.

La localizzazione della Ditta in ambito urbano, oltre al quale si sviluppa una pianura densamente coltivata ed antropizzata, previene un'interazione diretta tra il depuratore e il sistema flora faunistico areale; le aree di pregio e le aree nucleo sono collegate da corridoi ecologici come il Liona e le aree agricole poste a nord ovest tra i Colli Berici e i Colli Euganei.

Per quanto riguarda flora, fauna e ittiofauna dello scolo Frassenella, la Ditta sottolinea che tale scolo sia fortemente influenzato, a monte, dagli ingenti interventi di messa in sicurezza eseguiti dal Consorzio e che anche il suo regime idrico sia condizionato dallo stesso; lo scolo, inoltre, non rientra tra quelli inseriti nella Carta Ittica del Veneto.

Considerato l'ambito urbanizzato in cui si inserisce la Ditta e il tipo di paesaggio contermini (industriale), oltre al fatto che l'attività è presente in loco da anni, si ritiene che l'intervento di impianto di depurazione reflui produttivi non comporti alcun impatto aggiuntivo sulla presente matrice ambientale.

L'ambito risulta interessato da evidenti azioni di natura antropica che nel tempo hanno alterato in modo irreversibili gli originari livelli di naturalità e la forte perturbazione che contraddistingue l'area condiziona fortemente lo sviluppo di cenosi naturali.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLA FLORA E FAUNA E V.INC.A.

L'area di indagine è inserita nell'ambito urbano di Sossano, all'interno della principale Z.I. comunale.

Il sito della Rete Natura 2000 più prossimo risulta essere IT3220037 "Colli Berici" – Z.S.C. - a 0,73 km dalla Committente; tutti gli altri siti risultano essere a distanze maggiori.

La distanza risulta quindi la principale discriminante che permette di escludere effetti significativi negativi del progetto sulla Rete Natura2000.

La documentazione presentata ottempera quanto disposto dal Regolamento Regionale in materia di VINCA n. 4 del 09/01/2025 e presenta l'allegato A di cui al decreto 15 del 17/02/2025 per le istanze che non rientrano nel campo di applicazione della disciplina in materia di VINCA.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

Non risulta che nello SPA sia stato trattato il tema degli impatti sulla salute dei lavoratori, in particolare per gli aspetti dell'esposizione al rumore e aerosol del depuratore.

Per quel che riguarda la salute e la popolazione, lo studio sottolinea che:

- il depuratore è esistente, operativo, autorizzato e non sono previste modifiche nelle strutture o nella tipologia dei reflui da trattare;
- la zona in cui insiste l'attività è una zona Industriale;
- la presenza del depuratore interno è un fattore importante e positivo, in generale, per la componente Popolazione e Salute Umana, in quanto restituisce al sistema idrico del basso vicentino gran parte delle acque utilizzate all'interno dello stabilimento industriale.

Per quel che riguarda l'esercizio dell'attività, sono stati condotti degli studi appositi per valutare le emissioni odorigene e le emissioni acustiche, i cui risultati di cui si tratta nei capitoli dedicati.

Le conclusioni degli studi, che hanno sottoposto l'attività a monitoraggio ambientale, affermano che gli impatti delle emissioni odorigene siano trascurabili.

Non sono pervenute osservazioni/segnalazioni dall'Ulss competente per territorio.

Valutazione

Si richiede un'integrazione allo SPA che prenda in esame anche gli impatti sulla salute dei lavoratori.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento..

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non risultano presenti condizioni di contrasto rispetto ai vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati, anche a seguito delle integrazioni fornite, possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

In relazione alle osservazioni pervenute è stato dato puntuale e dettagliato riscontro da parte del proponente.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti/impatti significativi sull'ambiente determinati dall'esercizio dell'impianto, salva la necessità di verifica/monitoraggio dell'impatto sul corso d'acqua scolo Frassenella, con particolare riferimento alla necessità adottare un sistema di misurazione della portata e di implementare soluzioni operative che portino a una riduzione dello scarico di cloruri.

Il progetto non determina, inoltre, alcun impatto aggiuntivo e/o significativo rispetto all'esercizio corrente.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE



PROVINCIA DI VICENZA

AREA TECNICA

SERVIZIO VIA – VAS - RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

al non assoggettamento alla V.I.A. con la prescrizione di seguito citata.

- 1. Ad integrazione dell'AUA vigente del 2020, la ditta deve procedere alla determinazione analitica dei parametri PCDD/PCDF + PCB DL con frequenza almeno annuale.*
- 2. Entro il termine di 120 giorni dalla notifica del presente parere si dovrà provvedere all'installazione di un sistema di misurazione della portata e di implementare le soluzioni operative atte a consentire una riduzione dello scarico di cloruri.*
- 3. Le caratteristiche del misuratore di portata e la sua collocazione dovranno essere oggetto di comunicazione preventiva, ai fini di una valutazione della soluzione prospettata.*
- 4. Dovrà essere fornito, con frequenza annuale, un report esplicativo sull'attuazione di quanto previsto alla condizione n.1.*

Vicenza, 04 settembre 2025

F.to Il Segretario
dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente
Andrea Baldisseri